



GIOVEDÌ 5 MARZO 2026 • Via Valgrana 92 - Caraglio (CN)

PROVE IN CAMPO CASTAGNO

***Dimostrazione di potatura tree climbing
e raccolta meccanica***

presso Az. agricola Le Delizie della Valle Grana



Elenco degli argomenti trattati:

- **Gestione agronomica** – recupero impianti tradizionali
- **Gestione agronomica** – nuovi impianti – esempi di potatura – portainnesti
- **Informazioni utili** del Centro Regionale di Castanicoltura
- **VIII International Chestnut Symposium** – Torino 2027
- **Problemi fitosanitari** del castagno
- **Protocollo di gestione** del "marciume bruno"
- **Difesa fitosanitaria** del castagno – Fondazione Agrion
- **Raccolta del castagno** – diverse tipologie
- **Focus sulla potatura** tree climbing

GESTIONE AGRONOMICA: recupero impianti tradizionali

Se le **condizioni pedoclimatiche**, orografiche e generali sono **adatte alla produzione di frutti**, i castagneti possono essere recuperati.

- Impiego di tagli di potatura di ritorno e internodali per conferire alla chioma aspetto equilibrato, favorendo ingresso di aria e luce nella chioma (evitare giornate fredde e umide);
- asportazione o riduzione di peso per motivi biomeccanici (eliminazione dei rami sovrannumerari);
- gestione dei getti epicormici (chioma secondaria), **rami** secchi e colpiti da cancro;
- In genere, l'intervento è finalizzato a preservare le strutture interne della chioma, compresi i getti epicormici;

Necessità di specifiche competenze:

- Conoscenze di patologia
- Abilitazione al lavoro in tree climbing



1. Individuazione delle piante innestate, potatura e pulizia del castagneto dalle specie estranee insediate a causa dell'abbandono

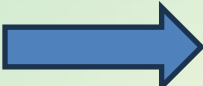




GESTIONE AGRONOMICA: recupero impianti tradizionali

- Potatura -> tecnica del tree climbing, uso di paste medicanti
- Concimazione organica -> effetti positivi nei confronti del mal dell'inchiostro
- Innesto -> ceppaia vs nuovi astoni?



Non eseguire potature troppo severe  squilibrio del rapporto radice-chioma e determinazione riscoppio vegetativo eccessivo. Asportare non più del 30-35% della chioma, se la pianta è sana. E' possibile utilizzare poltiglie spennellabili a base di rameici per cicatrizzare le ferite o altri prodotti specifici, si sconsiglia impiego di mastice.



GESTIONE AGRONOMICA: potatura

Bouche de Bétizac



Prima



Dopo

Volos



Prima



Dopo

T2: TAGLI DI RITORNO E SPERONATURE



GESTIONE AGRONOMICA: scelta materiali

PORTINNESTI

Scelta determinante nella progettazione di nuovi impianti. Possibile intervenire su uno o più fattori colturali quali produttività, vigoria, qualità dei frutti, adattabilità ambientale e suscettibilità a parassiti e malattie.

Da seme: ibridi (*C. sativa* x *C. crenata*) o europei (*C. sativa*)



scarsa uniformità di vigoria e compatibilità con il bionte,
dovuta alla variabilità genetica dei semi

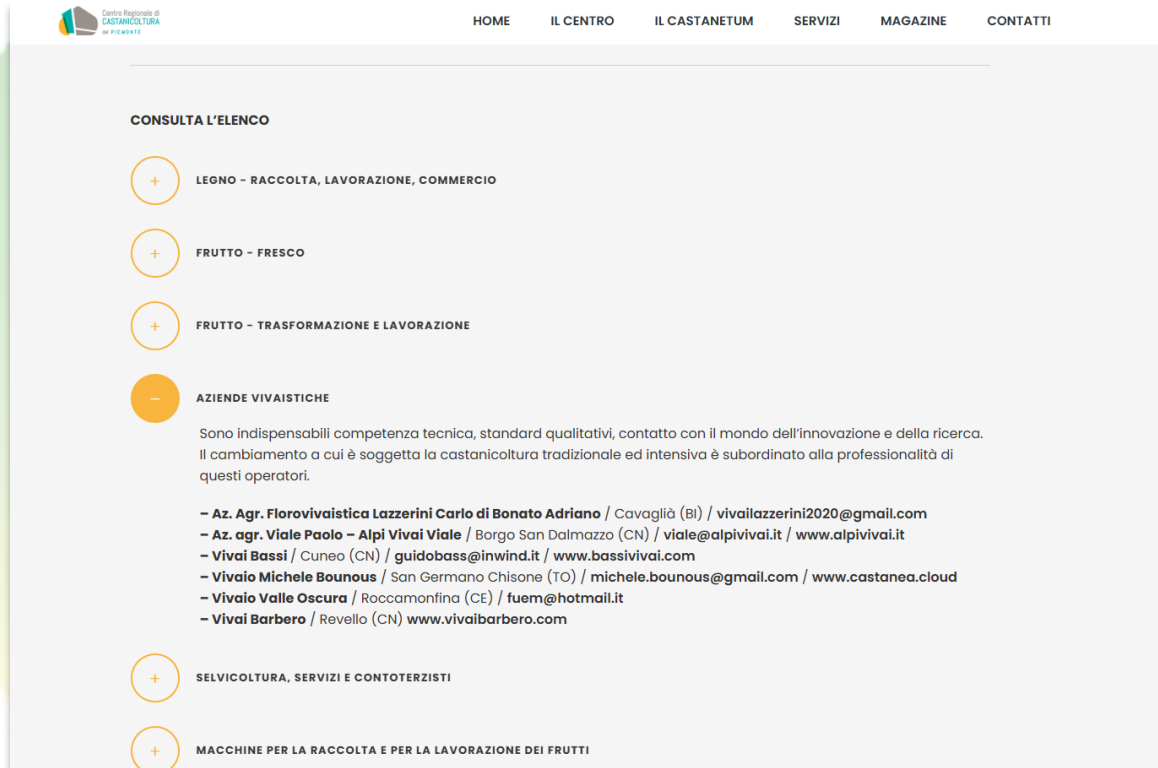


Clonali: da talea, micropropagazione, margotta di ceppaia



CHESTNUT BUSINESS PLAYERS

Professionisti e Aziende



Centro Regionale di
CASTANICOLTURA
del PIEMONTE

HOME IL CENTRO IL CASTANETUM SERVIZI MAGAZINE CONTATTI

CONSULTA L'ELENCO

- LEGNO - RACCOLTA, LAVORAZIONE, COMMERCIO**
- FRUTTO - FRESCO**
- FRUTTO - TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE**
- AZIENDE VIVAISTICHE**

Sono indispensabili competenza tecnica, standard qualitativi, contatto con il mondo dell'innovazione e della ricerca. Il cambiamento a cui è soggetta la castanicoltura tradizionale ed intensiva è subordinato alla professionalità di questi operatori.

 - Az. Agr. Florovivaistica Lazzzerini Carlo di Bonato Adriano / Cavaglià (BI) / vivallazzzerini2020@gmail.com
 - Az. agr. Viale Paolo - Alpi Vivai Viale / Borgo San Dalmazzo (CN) / viale@alpivivai.it / www.alpivivai.it
 - Vivai Bassi / Cuneo (CN) / guidobass@inwind.it / www.bassivivai.com
 - Vivaio Michele Bounous / San Germano Chisone (TO) / michele.bounous@gmail.com / www.castanea.cloud
 - Vivaio Valle Oscura / Roccamonfina (CE) / fuem@hotmail.it
 - Vivai Barbero / Revello (CN) www.vivalbarbero.com
- SELVICOLTURA, SERVIZI E CONTOTERZISTI**
- MACCHINE PER LA RACCOLTA E PER LA LAVORAZIONE DEI FRUTTI**

<https://centrocastanicoltura.org/list-service/chestnut-business-players/>

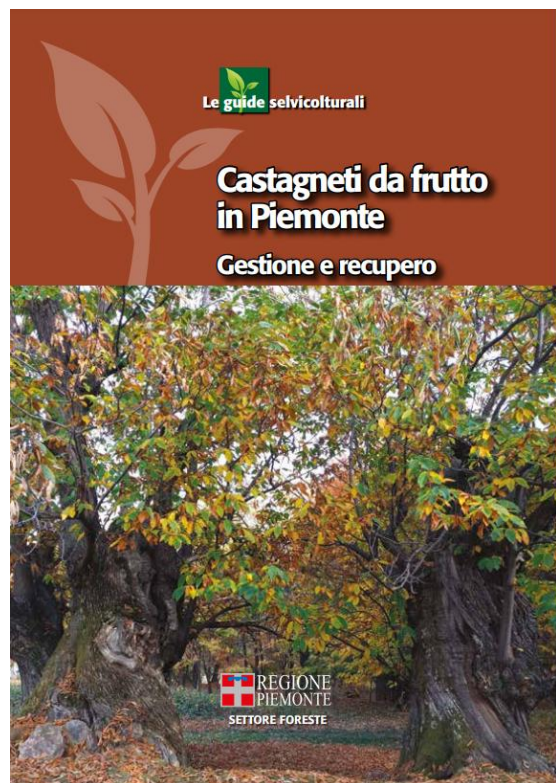


FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

www.centrocastanicoltura.org



Iscrivetevi!!



Pruning chestnut trees - Potatura dei castagneti tradizionali



Chestnut R&D Center - Piemonte
354 iscritti

Iscriviti

31



Condividi

Scarica



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura/disponibile-guida-castagneti-frutto-piemonte-gestione-recupero>

[Video potatura tree-climbing
https://www.youtube.com/watch?v=JKZ4ucuicc8&t=11s](https://www.youtube.com/watch?v=JKZ4ucuicc8&t=11s)



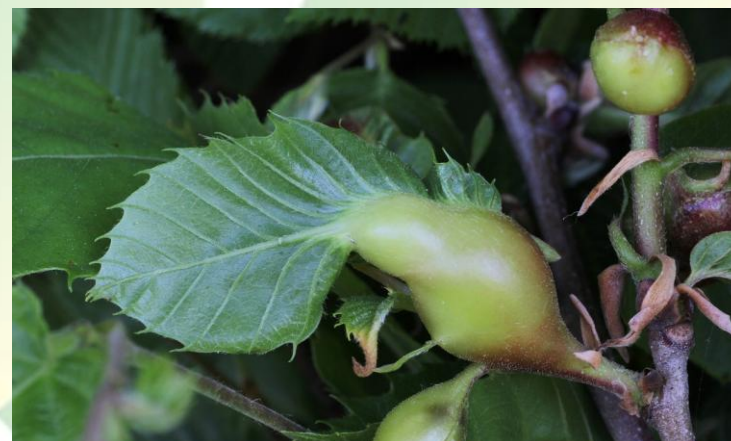
ICS
2027
TORINO

**INTERNATIONAL
CHESTNUT
SYMPOSIUM VIII**
JUNE 16/18



Problemi fitosanitari del castagno

Le avversità che affliggono attualmente le formazioni castanili sono da ricondursi all'effetto combinato dell'abbandono colturale, ormai pluridecennale, del **cinipide**, sebbene in regressione grazie alla lotta biologica, del **cancro corticale** e del **mal dell' inchiostro** di ormai datata introduzione e dei cambiamenti climatici in corso.



Per quanto riguarda specialmente i nuovi impianti di ibridi eurogiapponesi che sono stati realizzati in larga misura in pianura negli ultimi 10 anni, grave problema che si può riscontrare è dovuto all'attacco degli scolitidi. Questi coleotteri, attratti da piante debilitate, scavano gallerie all'interno del fusto e dei rami delle piante. Ne esistono di varie specie con cicli biologici differenti.



Avversità di nuova espansione:

- Sesia
- Virus/fitoplasmi
- Cicalina bisonte (*Stictocephale bisonia*)



Attenzione all'importazione di piante dall'estero e al momento dell'acquisto (controllo radici per mal dell'inchiostro e agrobacterio, rami e innesto per cancro corticale, ecc.)!

A livello dei frutti, negli ultimi anni si sono diffusi dei patogeni agenti di marciumi interni della castagna. Sembrerebbero perlopiù favoriti da condizioni persistenti di umidità.

Difficili da individuare se non attraverso l'esperienza degli operatori o tramite effettuazione di un campione alle partite acquistate o lavorate.

Da non dimenticare gli insetti carpfagi (cidie e balanino) diffusi da sempre nei castagneti tradizionali.



Marciume bruno:
la castagna alla raccolta si presenta molliccia e con imbrunimento interno.



Marciume nero:
in fase di post raccolta, si forma un micelio nerastro interno.



Marciume rosa:
sintomo raro che può essere abbinato al marciume bruno.



Sulla rivista Castanea 26/04/2025 è stato
pubblicato il Protocollo per la gestione del
“marciume bruno” ...



Questo protocollo si basa sui risultati di prove sperimentali in campo condotte in Italia, Francia e Portogallo negli ultimi 3-5 anni, incluse prove ed esperimenti di laboratorio effettuati nel 2024. Questi dati, insieme ai risultati dell'applicazione su larga scala in Portogallo nel 2024 (su oltre 900 ettari), sono stati discussi durante il Workshop EUROCASTANEA tenutosi a Porto il 24 gennaio 2025. In quell'occasione, è si è convenuto di proporre una versione aggiornata del protocollo, da diffondere a supporto della campagna di raccolta delle castagne del 2025.

I prodotti e i dosaggi specificati nelle tabelle sono quelli utilizzati durante le prove in campo o suggeriti sulla base dei risultati ottenuti dalle indagini di laboratorio. I prodotti commerciali o i principi attivi indicati potrebbero non essere autorizzati in tutti i Paesi. Pertanto, i castanicoltori che intendono adottare il presente protocollo devono consultare i servizi tecnici locali per verificare la disponibilità e l'autorizzazione all'uso di tali prodotti.

Qualora l'utilizzo dei prodotti indicati non fosse autorizzato, il supporto tecnico locale potrà supportare i castanicoltori nell'individuazione di prodotti equivalenti.

Estratto dello schema degli interventi consigliati e testati:

FIRST TREATMENT (at blossoming)

Conditions: full anthesis (phase k in Figure 1). Repeat after 7-14 days.

Product options	Label	Recommended dose as indicated in the product labels	Mode of use
<i>Fungicides</i>			
Tebuconazole (25-40g/l of active molecule)	Ares 430 SC, TebuStar 45 WSP, Horizon, or equivalent	35-40 mL/hl	crown spray
<i>Bacillus subtilis</i> strain QST 713	Serenade/Rhapsody or equivalent	4 -8L/ha in 500-1500 L/ha of water	crown spray (4 treatments at flowering, 5 days between applications)
<i>Biostimulants and foliar fertilizers</i>			
Soluble Zn (1%), Mn (1%), Mo (0,02%) pH 3,0-3,5	Fungicrops Bio LEA or equivalent	500-600 g/hl	crown spray
Zn phosphonate (soluble N 5,4%; P₂O₅ 34%; soluble Zn 10%)	Kalex Zn, Sysstem Zn or equivalent	200-300 g/hl	crown spray

In Italia il tebuconazolo è considerato il prodotto più efficace (Registrato il f.c. Ares 430 sc, vedi slide prodotti). Per i bacillus amyloliq. sulla coltura è registrato il Taegro.

SECOND TREATMENT (Initial period of burr growth/thickening)

Conditions: Initial period of burr growth/thickening (between the end of August and the middle of September in the Northern Hemisphere depending on the variety). The period of initial burr growth may change slightly depending on geographic areas and varieties (C. sativa varieties or hybrid varieties).

Product options	Label	Recommended dose as indicated in the product labels	Mode of use
<i>Fungicides</i>			
Bacillus subtilis strain QST 713	Serenade/Rhapsody or equivalent	4-8 L/ha in 500-1500 L/ha of water	crown spray
<i>Biostimulants and foliar fertilizers</i>			
Soluble Zn (1%), Mn (1%), Mo (0,02%) pH 3,0-3,5	Fungicrops Bio LEA or equivalent	500-600 g/ha	crown spray
Zn phosphonate (soluble N 5,4%; P₂O₅ 34-35%; soluble Zn 8-10%)	Kalex Zn, Sysstem Zn or equivalent	200-300 g/ha	crown spray

THIRD TREATMENT (before harvest)

A third treatment is suggested with Bacillus subtilis strain QST713 immediately before harvest.

In Italia il bacillus subtilis non è registrato sulla coltura!

Speriamo arrivi a breve l'autorizzazione di REVySOL, fungicida inodore, rispettoso nei confronti degli insetti utili e pronubi, potrebbe essere valido sostituto del tebuconazolo!

FUNGICROPS BIO

CONCIME INORGANICO COMPOSTO A BASE DI
MICROELEMENTI in soluzione

COMPOSIZIONE (p/p)

	Unità di misura	Valore
Manganese (Mn). solfato, idrosolubile	%	1
Molibdeno (Mo). sodio, idrosolubile	%	0.02
Zinco (Zn). solfato, idrosolubile	%	1

DOSI E MODALITÀ DI IMPIEGO	Coltura	Applicazione	Dose
Fogliare	Frutticole, Vite, Agrumi, Olivo	A partire dalla ripresa vegetativa e per tutto il ciclo colturale	250-300 /hl
	Orticole		250-300 /hl
	Cerealicole, Industriali		250-300 /hl
	Ornamentali		200-300 /hl
Radicale	Frutticole, Vite, Agrumi, Olivo	Da post trapianto 2/3 interventi a distanza di 10/15 giorni	5-10 kg/ha
	Orticole		5-10 kg/ha
	Cerealicole, Industriali		5-10 kg/ha
	Ornamentali		5-10 kg/ha

Per migliorare l'azione si consigliano 2/3 applicazioni. L'intervallo tra le varie applicazioni dipende dalle condizioni ambientali e dalle esigenze delle colture. E' importante che la soluzione sia distribuita in modo uniforme. Durante l'estate si consiglia di applicare il prodotto nelle ore più fresche, non trattare durante la fioritura ed in concomitanza di gelate o forte vento.

La difesa fitoiatrica

Nel Castagneto tradizionale più che **curare** risulta fondamentale **prevenire** l'insorgenza delle principali malattie e favorire un normale sviluppo delle piante. Sicuramente è importante:

- Asportare le parti secche o malate delle piante colpite;
- disinfettare i tagli o le ferite di qualsiasi tipo con prodotti rameici autorizzati o altri prodotti biologici;
- Favorire il deflusso delle acque superficiali ed evitare in qualsiasi modo tutte le forme di ristagno;
- Lasciare spazio alla lotta biologica favorendo la diffusione dei patogeni ipovirulenti per quanto riguarda il cancro, o il parassitoide del cinipide che ne infesta le galle.



Per quanto riguarda il **Castagneto frutteto** (situazioni pianeggianti e attuazione di approccio meccanico nella gestione ordinaria) è possibile impiegare **le tecniche di difesa di Lotta integrata**, ovvero: impiego di trappole a feromoni nel frutteto (disponibili per il monitoraggio delle cidie), impiego di prodotti insetticidi e fungicidi autorizzati sulla coltura.

Di seguito si mette in evidenza il **possibile calendario trattamenti “tipo”** attuabile lungo la stagione, in funzione delle avversità e delle fasi fenologiche (estratto dalla guida Agrion- Castagno), con le relative pratiche o prodotti impiegabili a livello preventivo o curativo.

Maggiore riguardo da porre dalla fase di inizio fioritura al preraccolta, specialmente se le condizioni ambientali sono avverse.

CASTAGNO				
AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA	FORMULATO COMMERCIALE	CARENZA gg	LIMITAZIONI DA ETICHETTA E CONSIGLI APPLICATIVI
NERUME	<u>Interventi agronomici:</u> Raccogliere tempestivamente le castagne evitando che rimangano a lungo sul terreno. Subito dopo la raccolta immergere le castagne in acqua per 8 giorni lasciandole poi asciugare al sole. Conservare il prodotto in ambienti a 0°C e con umidità relativa intorno all'80%.			
	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminare e distruggere le parti disseccate.			
FERSA O SECCUME	CAPTANO	MERPAN 80 WDG	sospendere i trattamenti al termine della fioritura	Da caduta foglie a fine fioritura per un numero massimo di 4 interventi l'anno distanziati da almeno 7 giorni
	BOSCALID + PIRACLOSTROBIN	SIGNUM	28	Massimo 2 trattamenti l'anno
	RAME	VARI	Vedi nota	14 gg, 20gg o indicazione trattamenti autunno-invernali
CANCRO DELLA CORTECCIA	Eliminazione delle branche disseccate			
	BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS ceppo FZB24	TAEGRO	4 ore prima del raccolto	Numero massimo di trattamenti 10 con un intervallo tra le applicazioni di 7-10 giorni
	RAME	VARI	20	Interventi localizzati sulle parti colpite
MAL DELL'INCHIOSTRO	Evitare i ristagni idrici, eliminare i primi centri d'infezione, isolare l'area infetta dalle zone limitrofe			
	BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS ceppo FZB24	TAEGRO	4 ore prima del raccolto	Numero massimo di trattamenti 10 con un intervallo tra le applicazioni di 7-10 giorni
	RAME	VARI	20	Interventi localizzati sulle parti colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità
	FOSFONATO DI POTASSIO	CENTURY PRO	21	

MARCUME BRUNO e MARCUME ROSA	Raccogliere tempestivamente le castagne evitando di lasciarle a lungo sul terreno. Subito dopo la raccolta immergere le castagne in acqua per 8 giorni lasciandole poi asciugare al sole. Conservare il prodotto in ambienti a 0°C e con umidità relativa intorno all'80%.			
	BOSCALID + PIRACLOSTROBIN	SIGNUM	28	Massimo 2 trattamenti l'anno
	FOSFONATO DI POTASSIO	CENTURY PRO	21	
	TEBUCONAZOLO	ARES 430 SC, AVALON SC, MYSTIC 430 SC, PLAYER SC, VIVER ELITE WG	Vedi nota	Intervenire a partire dalla fioritura, eseguendo 2 applicazioni ad un intervallo di 14 giorni.
ARMILLARIA	TRICHODERMA ASPERELLUM (ceppo ICC 012) + TRICHODERMA GAMSII (ceppo ICC 080)	REMEDIER	3	
OIDIO	ESTRATTO ACQUOSO DEI SEMI GERMINATI DI LUPINUS ALBUS DOLCE 100%	PROBLAD	Non richiesta	Numero massimo di applicazioni 3 (intervallo 7 giorni)
	ZOLFO	KUMULUS TECNO	5 pieno campo	Numero massimo di trattamenti all'anno 10
TORTRICI	Effettuare monitoraggi con trappole a feromoni da metà giugno per la tortrice precoce (<i>Pammene fasciana</i>), da inizio luglio per la Tortrice intermedia (<i>Cydia fagiglandana</i>), da metà luglio per la tortrice tardiva (<i>Cydia splendana</i>)			
	E,E-8,10-dodecadienil acetato e E,E-8,10-dodecadienolo	ECODIAN CT		DIFFUSORE DI FEROMONI PER IL DISORIENTAMENTO SESSUALE DI <i>Cydia fagiglandana</i> e <i>Cydia splendana</i>
	NEMATODI ENTOMOPATOGENI	VARI	Non richiesta	Entro maggio, distribuire i nematodi, dopo una pioggia e con temperature maggiori di 10-12°C
TORTRICE PRECOCE	DELTAMETRINA	DECIS EVO	30	Intervenire alla comparsa del parassita. Effettuare al massimo 3 applicazioni a distanza di 14 gg
	EMAMECTINA BENZOATO	AFFIRM OPTI	7	Effettuare massimo 3 trattamenti per anno. Iniziare i trattamenti alle prime schiusure delle uova o al picco del volo utilizzando le trappole di monitoraggio.

TORTRICE INTERMEDIA	CLOTRANILIPROLE	CORAGEN, VESTICOR, SHENZI 200 SC, VOLIAM	21	Massimo 2 applicazioni per anno. Può essere impiegato nelle fasi fenologiche comprese tra l'allegagione e la maturazione. Intervenire durante l'ovodeposizione, prima della schiusura delle prime uova.
	EMAMECTINA BENZOATO	AFFIRM OPTI	7	Prodotto pericoloso per le api. Effettuare massimo 3 trattamenti per anno. Iniziare i trattamenti alle prime schiusure delle uova o al picco del volo utilizzando le trappole di monitoraggio.
	LAMBDA CIALOTRINA	KARATE ZEON, KARATE ZEON 1.5, KENDO W.Z. T.	7	Numero massimo di trattamenti per anno 1
TORTRICE TARDIVA	BACILLUS THURINGENSIS (subspecie <i>kurstaki</i> , ceppo SA12)	COSTAR WG	2	A partire dalla fine della fioritura intervenire ad intervalli di 7 giorni fino ad un massimo di 6 applicazioni consecutive
	SPINOSAD	CIREVO, LASER, LASER 120 SC, SUCCESS, SIMPELL	7 in pieno campo	Sono consentiti al massimo 3 trattamenti e comunque non più di 2 consecutivi
	EMAMECTINA BENZOATO	AFFIRM OPTI	7	Effettuare massimo 3 trattamenti per anno. Iniziare i trattamenti alle prime schiusure delle uova o al picco del volo utilizzando le trappole di monitoraggio.
	DELTAMETRINA	AUDACE, ANTAL, CIDIAL, DECIS EVO, DELMUS, DELTAGRI, DEMETRINA 25 EC, DOROTRIN 25 EC, DERBY, FIGHTER, GLORIAL 25 EC	30	Intervenire alla comparsa del parassita. Effettuare al massimo 3 applicazioni a distanza di 14 gg
	LAMBDA CIALOTRINA	KARATE ZEON, KARATE ZEON 1.5, KENDO W.Z. T.	7	Numero massimo di trattamenti per anno 1
BALANINO	Da luglio fino alla raccolta provvedere all'applicazione dell'apposita colla sul tronco (RAMPA STOP, ecc): formare un anello di colla alto 10 cm attorno al tronco. La durata di questo prodotto va da 6 a 8 settimane. Distruzione dei frutti prematuramente caduti. Raccolta e immediata distruzione del bacato.			
	NEMATODI ENTOMOPATOGENI	VARI	Non richiesta	Entro maggio, distribuire i nematodi, dopo una pioggia e con temperature maggiori di 10-12°C
	STEINERNEMA FELTIAE	NEMOPAK SF	Non richiesta	Richiesta bagnatura del terreno. Temperature di crescita ottimali 15-20°C
	CLOTRANILIPROLE	CORAGEN, VESTICOR	21	Massimo 2 applicazioni per anno. Può essere impiegato nelle fasi fenologiche comprese tra l'allegagione e la maturazione. Intervenire durante l'ovodeposizione, prima della schiusura delle uova.
	ETOFENPROX	SWORD UP, TREBON UP	21	Numero massimo di interventi/anno 1
	LAMBDA CIALOTRINA	KARATE ZEON, KARATE ZEON 1.5, KENDO W.Z. T.	7	Numero massimo di interventi per anno 1

LIMACCE	FOSFATO FERRICO	FERROCIOUS, NATRIA LUMACHICIDA, SLUXX HP	Non richiesta	Efettuare al massimo 4 trattamenti per stagione
		FERREX	Non richiesta	Efettuare al massimo 5 trattamenti per stagione
		IRONMAX PRO	3	Numero massimo di applicazioni 4 all'anno (intervallo fra le applicazioni: 14 giorni)
	METALDEIDE	METAREX ONE	Non richiesta	Dal trapianto fino alla fine della fioritura
		METAREX INOV	20	
SCOLITIDI	<u>Monitoraggio</u>: negli impianti storicamente non colpiti collocare poche trappole all'esterno del castagneto, per evitare di attrarre lo scolitide all'interno e poter svolgere un semplice monitoraggio utile per posizionare un eventuale trattamento. Nei giovani impianti colpiti è ormai ora di posizionare le trappole cromotropiche a croce di color rosso con alcool denaturato 90° soluz. 1/3+2/3 acqua) 4-5 trappole/ha. Rabboccare periodicamente la soluzione (ogni 10/15 giorni). Le trappole non devono essere posizionate ai pali di sostegno e alle piante di Castagno, ma su pali distanti dalle piante stesse, per evitare più danni da scolidi. Un numero superiore di trappole ad ettaro (8-16 trappole/ha) fungono da cattura massale e possono attirare gli scolitidi dall'esterno del castagneto. Prevenzione: mantenere un buono stato di salute delle piante, gli scolitidi attaccano solo piante già danneggiate o stressate, valutare irrigazioni di soccorso per evitare casi di stress idrico. <u>Difesa</u>: Tagliare e bruciare prima dell'inverno le piante essiccate o con molti fori. Nei primi 3-4 anni post impianto posizionare la rete antinsetto sul fusto e nelle situazioni peggiori anche più in alto. Considerato le dimensioni di 2-3 mm degli scolitidi occorre utilizzare una rete a maglia molto fitta (rete antiafidi). Sul tronco: Olio minerale additivato con insetticida, da ripetere frequentemente (7-10 giorni), vista la ridotta persistenza dei piretroidi autorizzati sulla coltura			
AFIDI	DELTAMETRINA	ANTAL, CIDIAL, DELTAGRI, DEMETRINA 25 EC, DERBY, DOROTRIN 25 EC, FIGHTER, GLORIAL 25 EC	30	
CIMICE ASIATICA	DELTAMETRINA	DELAGRI	30	
COCCINIGLIE, UOVA DI ACARI E AFIDI	OLIO MINERALE	CHEMOL, CHEMOL 90 EL, OVIPRON TOP, VERNOL	20	
COCCINIGLIE, ACARI		POLITHIOL	Non richiesta	
AFIDI, ACARI, ALEURODIDI, TRIPIDI E COCCINIGLIE	SALI DI POTASSIO	FLIPPER	0	Massimo 5 interventi per ciclo

CINIPIDE	Lotta biologica con l'introduzione dell'imenottero calcidoideo <i>Torymus sinensis</i>					
	ETOFPENPROX	SWORD UP, TREBON UP	21	Numero massimo di interventi/anno 1		
LEPIDOTTERI RICAMATORI	BACILLUS THURINGENSIS (subspecie <i>kurstaki</i> , ceppo PB-54)	BAC MK, BACILLUS CHEMIA, BELTHIRUL, BIOLARV, DOCTRIN, EXITUL, LEPIBACK, TURIBEL	3	Effettuare max. 2 applicazioni per stagione, con un intervallo tra i trattamenti di 7-14 giorni		
POPILLIA JAPONICA	DELTAMETRINA	DELTAGRI	30			
ZEUZERA	FEROMONE (E,Z)-2,13- OCTADECADIENYL ACETATE (E,Z)-3,13-OCTADECADIENYL ACETATE	ISONET Z	Non richiesta	Evitare l'esposizione diretta al sole		
	BACILLUS THURINGENSIS (subspecie <i>kurstaki</i> , ceppo sierotipo 3a,3b - SA11)	DELFIN, PRIMIAL	2	Dopo l'emergenza dell'infiorescenza intervenire alla comparsa delle prime larve e ripetete i trattamenti ad intervalli di 7 giorni se necessario fino ad un massimo di 6 applicazioni consecutive		
CACOPSYLLA PYRI, PHILAENUS SPUMARIUS	SILICATO DI ALLUMINIO (CAOLINO)	SURROUND WP CROP PROTECTANT	Non richiesta			
VIVAIO (Phytophthora cactorum, Phytophthora cinnamomi)	FOSETIL ALLUMINIO	ALIETTE	Non richiesta	3 irrorazioni fogliari preventive con intervallo minimo di 30 giorni.		
Avversità occasionali: Cicalina bufalo (<i>Stictiocephala bisonia</i>), Sesia vespiforme (<i>Synanthedon vespiformis</i>), <i>Anomala vitis</i> (adulto)						
La presente scheda tecnica non ha valore legale. Nell'uso dei prodotti attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta dei singoli formulati commerciali.						
In verde i prodotti autorizzati in agricoltura biologica						
In giallo le avversità e le sostanze attive non ammesse nei Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Piemonte. Per le sostanze attive ammesse e relative limitazioni e note fare riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata.						

Le sostanze attive indicate in grassetto sono sostanze candidate alla sostituzione

Attenzione: verificare l'ammissibilità dei trattamenti indicati nella scheda tecnica con le richieste dei referenti commerciali

Si raccomanda contro il cinipide, di non asportare o distruggere le possibili galle che si possono rinvenire nei castagneti in quanto nella generalità dei casi, le larve di cinipide che contengono sono sempre parassitizzate!

La raccolta delle castagne

Le operazioni di raccolta sono la pratica colturale più onerosa riferita alla coltura del castagno incidendo per più del 50% sui costi e sulla richiesta di ore lavorative. La raccolta deve avvenire tempestivamente, almeno a giorni alterni, allo scopo di prevenire l'inscurimento della buccia e la diffusione di parassiti fungini all'interno del frutto.

La facilità e la velocità con cui avviene la raccolta sono influenzate da diversi fattori:

- **giacitura del terreno**, i terreni piani rendono più agevole la raccolta rispetto ai terreni acclivi;
- **densità delle piante**, a maggior densità corrisponde, in condizioni ordinarie, una maggior efficienza nella raccolta;
- **facilità di rimozione delle castagne dal riccio**: in base alla diversa attitudine varietale il riccio può presentarsi completamente serrato con le castagne strettamente racchiuse, parzialmente aperto con parte dei frutti sporgenti all'esterno, completamente aperto sulla pianta con i frutti che cadono liberamente a terra; dal primo al terzo caso la resa oraria della raccolta triplica;
- **pezzatura delle castagne**, caratteristica peculiare di ciascuna varietà; tendenzialmente può variare da un'annata all'altra a seconda delle condizioni climatiche, a seconda dell'alternanza produttiva (negli anni di scarica in genere la pezzatura è superiore), della gestione delle piante sotto il profilo della potatura della chioma, concimazione e irrigazione.



Nel caso della raccolta manuale, l'apertura del riccio può avvenire esercitando una leggera pressione col piede sulle valve dischiuse del riccio o mediante l'impiego di zappette dotate di angoli smussati per non intaccare la buccia delle castagne. Mediamente, ogni addetto può raccogliere da 5 a 30 kg di castagne all'ora a seconda della varietà (tra le varietà più produttive si menzionano gli ibridi euro-giapponesi come il bouche de betizac, tra le varietà di castagno europeo i marroni).



Per quanto concerne la raccolta meccanica, esistono sul mercato diversi macchinari atti ad agevolare le operazioni di raccolta:

- raccoglitore a zaino idoneo alla raccolta in genere su piccole superfici e ideale per situazioni collinari;
- macchine raccoglitrice- cernitrici che operano al traino della trattrice. L'impiego della macchina presuppone castagneti condotti a frutteto su superfici mediamente grandi, in situazioni di scarsa pendenza e con sestri adeguati al passaggio della macchina.



Sono presenti sul mercato diverse tipologie di macchine, più o meno complesse: l'eventuale scelta nell'acquisto deve essere ponderata a seconda del caso aziendale di ciascun produttore (impianti, dotazione di mezzi aziendali,...), del funzionamento stesso della macchina (capacità diversa a seconda dei modelli di separare il prodotto dai residui colturali come ricci, terra, pietre, ecc...).



Per anticipare o uniformare la caduta dei frutti a terra, specialmente sulle varietà in cui il riccio tende ad aprirsi mentre è ancora attaccato all'albero, è possibile scuotere le piante mediante scuotitori meccanici (castagneto frutteto), oppure mediante l'ausilio di canne lunghe (operazione manuale e adatta ad impianti giovani). Importante in tutti i casi, non provocare ferite all'albero che potrebbero causare attacchi di patogeni!

In questo modo è possibile concentrare le operazioni di raccolta limitando i passaggi (non tutte le varietà si prestano ad un'operazione di questo tipo).



Dimostrazione potatura tree climbing

In ambito di questo evento si vedrà operare un professionista del tree climbing, atto nel recupero di alcune piante del castagneto messo a disposizione dall'azienda Mellano Mario, che ha ospitato i lavori già nella scorsa edizione dell'evento.

La dimostrazione è eseguita puramente a titolo divulgativo e informativo per i produttori locali; le modalità dei tagli e le quantità di materiale legnoso che andranno asportate sono state preventivamente concordate. Non ha lo scopo di suscitare discussioni su quanto tagliare o in che punti della chioma! Si ringraziano in anticipo i partecipanti per la comprensione, così come l'operatore che si metterà in mostra!

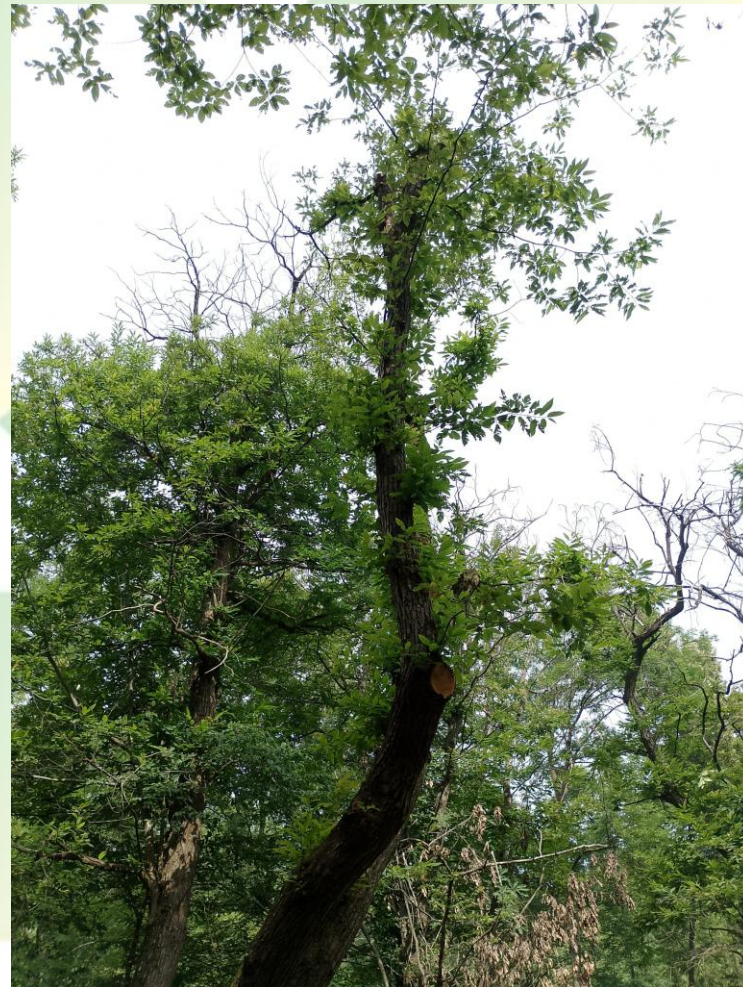


Attività di potatura di ringiovanimento con la tecnica del tree climbing nel caso studio:

- castagneto tradizionale di collina, con piante molto vecchie;
- si continua sulla modalità di intervento intrapresa nel 2025, con interventi leggeri eseguendo tagli di ritorno che prevedono l'asportazione di rami secchi, deperiti o soprannumerari sino alla biforcazione sottostante da cui originano. In questo modo si evita di lasciare monconi spogli di vegetazione, stimolando il risveglio delle gemme dormienti o la formazione di quelle avventizie. Intervento che si effettuerà su piante diverse da quelle recuperate nel 2025;
- su qualche pianta sono stati eseguiti tagli più drastici ma non sempre le piante del caso aziendale sono in grado di ripartire con vigore.



In loco sarà possibile apprezzare la risposta vegetativa delle piante su cui è stato eseguito intervento nel 2025. Di seguito alcune immagini eseguite nell'estate scorsa che mostrano la risposta ai tagli:





Per informazioni e approfondimenti:

Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte

Attività di ricerca, sviluppo e divulgazione

www.centrocastanicoltura.org

info@centrocastanicoltura.org

Agrion

Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

www.agrion.it

info@agrion.it

Confagricoltura Cuneo

*Servizi di supporto e consulenza tecnico-amministrativa per la gestione dei castagneti.
I nostri uffici sono a disposizione per approfondimenti e assistenza personalizzata.*

www.confagricolturacuneo.it

cuneo@confagricoltura.it